



Data di pubblicazione: 16/05/2018

Nome allegato: *Capitolato_tecnico_RdO_2018-2021.pdf*

CIG: 74897300B9 (LOTTO 1 TRIESTE E GORIZIA); 7489748F8F (LOTTO 2 UDINE E PORDENONE);

Nome procedura: *Servizio di manutenzione triennale dei presidi antincendio presso gli uffici Inps del Friuli Venezia Giulia*

CAPITOLATO TECNICO
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
ANTINCENDIO PRESSO LE SEDI E AGENZIE INPS
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sommario

1. Oggetto dell'appalto.....	3
2. Definizioni generali.....	4
3. Requisiti e caratteristiche dell'affidamento	5
4. Attributi comuni e specifici.....	7
5. SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO.....	7
6. Controllo e verifica delle prestazioni erogate	22
7. Presa in consegna degli impianti	23
8. Modalità di erogazione del servizio.....	23
9. Durata del contratto, determinazione del corrispettivo ed ulteriori specificazioni.....	24
10. Reperibilità e tempi di intervento	25
11. Programma operativo delle attività	25
12. Canone del servizio.....	26
13. Interventi di manutenzione non programmata.....	26
14. Rendicontazione	27
15. Prezzi.....	27
16. Garanzia definitiva e copertura assicurativa	28
17. Penali	28

Premessa

Il presente documento, denominato **Capitolato Tecnico**, disciplina, per gli aspetti tecnici e normativi, l'affidamento del "Servizio di manutenzione degli Impianti Antincendio" per le esigenze delle strutture INPS della Regione Friuli Venezia Giulia.

Quanto esposto definisce le caratteristiche tecniche e prestazionali che dovranno avere i servizi oggetto dell'affidamento.

I Servizi, i Servizi Connessi e, in generale, le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente Capitolato, nelle schede tecniche allegate e nel Contratto. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e le prescrizioni legislative e regolamentari applicabili, siano esse di carattere generale o specificamente inerenti al settore impiantistico ai quali i Servizi si riferiscono e, in particolare, quelle di carattere tecnico, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto.

1. Oggetto della Procedura

Servizio triennale di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature antincendio presso tutte le strutture INPS del Friuli Venezia Giulia. Procedura negoziata MEPA ex art. 36 comma 2 lettera b) del d.lgs.50/2016 e ss.mm. e ii. Base d'asta: € 90.000,00 +IVA.

1.1 Lotti

L'appalto è suddiviso in due Lotti, concernenti i seguenti immobili Inps:

Lotto n. 1 importo complessivo stimato a base d'asta pari a € 40.000,00 + IVA pari a € 8.800,00 per un totale di € 48.800,00, oltre agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 600,00 + IVA pari a € 132,00 per un totale di € 732,00 - CIG 74897300B9 – Trieste: Direzione Regionale; stabile di via Ghiberti, 4; Sede provinciale; Gorizia: sede provinciale; stabile di L.go XXVII Marzo (Archivio Inps e impianti tecnologici); Agenzia di Monfalcone;

Lotto n. 2 importo complessivo stimato a base d'asta pari a € 50.000,00 + IVA che è pari a € 11.000,00 per un totale di € 61.000,00, oltre agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 1.350,00+ IVA -che è pari a € 297,00- per un totale di € 1.647,00- CIG 7489748F8F – Udine: sede provinciale; sede distaccata di piazza XX Settembre n. 19; archivio di Basaldella di Campofornido; Agenzie di Tolmezzo, Cervignano del Friuli, San Daniele del Friuli, Codroipo, Cividale del Friuli; Pordenone: sede provinciale e Agenzia di Spilimbergo.

1.2 Sopralluogo

Al fine della presentazione delle offerte, è previsto il sopralluogo obbligatorio preliminare presso ciascun immobile del lotto di riferimento, di cui dovrà essere redatto verbale controfirmato dal funzionario Inps delegato, come da facsimile allegato alla procedura. Il sopralluogo avverrà previo accordo con i referenti indicati nell'Allegato 2 per ciascun immobile.

1.3 Precisazioni sulle offerte.

L'aggiudicazione telematica, tramite il MEPA, avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016.

L'offerta economica si intende a corpo, comprensiva di tutte le attività richieste e specificate nel presente Capitolato Tecnico ed è considerata remunerativa dal fornitore.

All'offerta economica verrà attribuito un punteggio max pari a **30 punti** con le seguenti soglie, al di sotto delle quali non verrà attribuito punteggio ulteriore rispetto al massimo previsto (30 punti):

Lotto 1: soglia € 20.000,00;

Lotto 2: soglia € 25.000,00.

L'offerta tecnica si compone dei seguenti elementi oggetto di valutazione (con criterio on/off) con i relativi punteggi:

- a) Anagrafica dei presidi e reportistica degli interventi *on line*: punti 35;
- b) N. 10 interventi su chiamata per anno per lotto da far rientrare nel canone: punti 15;

- c) Franchigia per forniture e pose in opera fino ad un importo massimo complessivo di € 1.000,00 per lotto per l'intero periodo contrattuale (tre anni): punti 20.

La Stazione appaltante potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, ovvero, a proprio insindacabile giudizio, potrà anche, qualora lo reputi conveniente per il proprio interesse, non procedere all'aggiudicazione.

1.4 Requisiti tecnico-professionali

Le ditte partecipanti dovranno, altresì, in fase di offerta, dichiarare di aver eseguito nel triennio 2015–2016-2017 servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara a favore di amministrazioni pubbliche e/o di privati, di cui almeno uno di valore pari o superiore alla base d'asta in relazione a ciascun lotto e specificare periodi, importi e committenti.

1.5 Garanzia provvisoria

Ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. le ditte invitate a partecipare alla gara dovranno provvedere al versamento di una garanzia provvisoria, sotto forma di cauzione o di fideiussione, pari al 2% dell'importo del lotto, per il quale la Ditta intende presentare l'offerta.

2. Definizioni generali

Nell'ambito del presente documento, , ciascuno dei seguenti termini assume il significato di seguito riportato.

Codice dei Contratti Pubblici: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. e ii. recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori d'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modifiche ed integrazioni.

Contratto: il contratto di prestazione dei servizi concluso tra il Fornitore e l'INPS, a seguito della RDO sul MePa.

Direttore dell'esecuzione (nel seguito anche D.E.C.): il soggetto individuato dal Soggetto Aggiudicatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 101 del D. Lgs. 50/2016, che rappresenta, nei confronti del Fornitore, l'amministrazione committente e la sua attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto ed è esplicazione, da un lato, del dovere di cooperazione della stazione appaltante con l'impresa aggiudicatrice, dall'altro, del potere di ingerenza e di controllo dell'amministrazione sull'esecuzione del contratto.

Documenti del Mercato Elettronico: l'insieme della documentazione relativa alla disciplina del Mercato Elettronico, ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo, il presente Capitolato Tecnico, le Regole del Mercato Elettronico, il Patto di Integrità.

Firma Digitale: un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici, ai sensi dell'art. 1, lett. s) del D. Lgs. 7 maggio 2005 n. 82.

Fornitore: il soggetto affidatario del servizio, che stipula il relativo contratto con l'INPS e a seguito dell'Aggiudicazione della RDO.

Giorno lavorativo: dal lunedì al sabato, esclusi i festivi.

Legale Rappresentante del Fornitore: il soggetto dotato dei necessari poteri per agire in nome e per conto del Fornitore.

Mercato Elettronico: il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione realizzato da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 36 del Codice dei Contratti Pubblici.

Offerta: la proposta contrattuale inviata da un soggetto partecipante alla procedura alla Stazione Appaltante a seguito del ricevimento di una Richiesta di Offerta (RDO).

Posta Elettronica Certificata (PEC): sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, ai sensi del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e s.m.i..

Punto di Consegna: insieme degli immobili come riportati nell'**Allegato 2**, denominato "Elenco Immobili,

quantità e referenti”, ove deve essere erogato il servizio.

Rendiconto: documento, redatto semestralmente a cura del Fornitore, tramite il quale quest’ultimo attesta, secondo le modalità prescritte nel presente Capitolato Tecnico, l’avvenuta esecuzione delle attività svolte nel semestre antecedente, con riferimento sia alle attività *ordinarie* sia alle attività *non programmate* eventualmente erogate nel periodo di riferimento.

Responsabile del Procedimento: il soggetto designato dall’INPS ai sensi e per gli effetti dell’art. 31 del D.Lgs. 50/2016.

Responsabile del Servizio: Persona fisica designata dal Fornitore quale proprio referente per la gestione operativa del contratto.

Richiesta di Offerta (RDO): l’invito ad offrire inviato, per il tramite del Sistema, dall’INPS.

Scheda Attività e Frequenza: descrive i contenuti, le modalità e la relativa frequenza di svolgimento delle specifiche prestazioni costituenti il servizio oggetto del presente Capitolato.

Scheda di Consuntivo Intervento: documento di consuntivazione, sia tecnica che economica, attestante, secondo le modalità indicate nel presente Capitolato Tecnico, l’avvenuta esecuzione a regola d’arte dell’intervento di manutenzione.

Servizio: il servizio di manutenzione oggetto dell’affidamento, nella sua totalità.

Servizi Connessi: tutti i servizi accessori necessari al corretto svolgimento del Servizio;

Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione (o anche Sistema): il Sistema informatico predisposto dal MEF, tramite Consip, costituito da soluzioni e strumenti elettronici e telematici che consentono l’effettuazione delle procedure telematiche di approvvigionamento previste dagli Strumenti di Acquisto, nel rispetto della normativa vigente in materia di approvvigionamenti della Pubblica Amministrazione.

Soggetto Aggiudicatore: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia, nel seguito denominato “ INPS ”.

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, si rinvia alle *Definizioni* di cui all’art. 1 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione.

3. Requisiti e caratteristiche dell’affidamento

3.1. Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti

Il Fornitore dovrà operare nel rispetto di tutte le leggi e le normative tecniche di settore relative agli impianti antincendio, nonché di tutti gli eventuali aggiornamenti che dovessero entrare in vigore durante l’erogazione del servizio. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Fornitore avrà l’obbligo dell’osservanza dei seguenti disposti:

- in materia di inquinamento atmosferico: Legge 615 del 13/07/1966 successivi provvedimenti di attuazione;
- in materia di sicurezza degli impianti: Legge n. 46 del 18/05/1990 e suo regolamento di attuazione DPR n. 447 del 06/12/1991, così come modificato ed integrato dal Decreto Ministeriale N. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- in materia di abilitazione all’esercizio delle attività previste nel presente Capitolato Tecnico: Legge n. 46 del 18/05/1990, così come modificata ed integrata dal Decreto Ministeriale N. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- in materia di Prevenzione Incendi: Legge n. 818 07/12/1984 s.m.i. – DPR 151/2011 e s.m.i.;
- Inoltre, si rimanda a tutto quanto previsto dalle norme tecniche UNI - CTI, UNI - CIG, UNI - CEI.

Tutte le attività connesse ai servizi di manutenzione dovranno essere eseguite, oltre che secondo le prescrizioni del presente Capitolato, anche secondo le buone regole dell’arte (con buone regole dell’arte si intendono tutte le norme, codificate e non, di corretta esecuzione delle attività UNI, CIG, CTI, CEI, norme CEN o di enti normatori ufficiali della UE).

Si precisa inoltre che tutti gli interventi manutentivi da effettuarsi su impianti rientranti nelle previsioni di cui al D.Lgs. n. 37/2008 e s.m.i. devono essere eseguiti da impresa a ciò abilitata, la quale è tenuta anche a rilasciare, a cura di personale abilitato ai sensi di legge, le prescritte certificazioni di conformità, ogni qualvolta si rendano necessarie.

Il Fornitore dovrà eseguire le attività oggetto del presente Capitolato nell’osservanza di leggi e regolamenti, anche locali, vigenti in materia di:

- gestione ed esecuzione dei servizi affidati;
- sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- sicurezza degli impianti;
- prevenzione incendi;
- assunzioni obbligatorie e accordi sindacali;
- prevenzione della criminalità mafiosa;
- tutela dell'ambiente (es. gestione rifiuti).

3.2. Prescrizioni riguardanti materiali e attrezzature

Il Fornitore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, adeguati al lavoro da svolgere, nonché idonei a garantire la sicurezza e la tutela della salute degli operatori e dell'utenza, ma anche dell'ambiente e del territorio; a tale riguardo deve poter dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettino i criteri definiti dal D. Lgs. 17/2010 e s.m.i. (che recepisce la Direttiva Macchine 2006/42/CE) e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria e programmata presso Officine Specializzate, qualora necessario.

Eventuali strutture e/o mezzi che l'INPS dovesse concedere in uso al Fornitore per lo svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento, dovranno essere riconsegnate all'INPS in buono stato di conservazione, usate con cura e mantenute, in modo tale da garantire il buono stato di funzionalità delle stesse.

3.3. Operatori addetti ai servizi

Il Fornitore dovrà garantire l'impiego di personale specializzato e dotato di adeguate competenze professionali per la corretta e tempestiva esecuzione delle attività oggetto del presente Capitolato e per l'utilizzo delle eventuali attrezzature necessarie.

Il Fornitore si impegna a far seguire, a detto personale, specifici corsi di formazione sia di natura professionale che inerenti i comportamenti da adottare in relazione al particolare contesto in cui l'attività viene svolta.

Il personale operativo dovrà:

- rispettare quanto previsto dai regolamenti e dalle norme applicabili;
- indossare idonea divisa con apposito cartellino identificativo riportante foto, nome e cognome;
- indossare, in funzione delle attività da effettuare, tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti dalla norma;
- adottare un comportamento consono alla funzione e alle circostanze in cui si svolgono le attività del servizio e alle valenze etiche e sociali dei luoghi interessati, in linea con il [codice di comportamento dei dipendenti](#).

Il Fornitore dovrà fornire all'INPS, all'atto dell'attivazione del servizio, i nominativi del personale adibito ai servizi e del referente e comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

L'INPS, per il tramite del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, potrà richiedere, a proprio insindacabile giudizio, l'allontanamento di eventuali addetti dell'operatore economico che, nell'esecuzione del servizio, abbiano tenuto una condotta inadeguata e/o non idonea al contesto entro il quale viene erogato il Servizio. In tale ultimo caso, il Fornitore ha l'obbligo di sostituire entro 5 giorni le unità di personale oggetto di segnalazione con figure professionali di pari inquadramento, esperienza e capacità.

Tutto il personale adibito al servizio deve essere sotto l'esclusiva responsabilità del Fornitore sia nei confronti dell'INPS che di terzi.

3.4. Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente

Il Fornitore è obbligato, nell'esecuzione dei servizi e delle prestazioni ordinate, ad osservare tutte le vigenti normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico della sicurezza) e successive modifiche ed integrazioni.

L'INPS, fornirà preventivamente al Fornitore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area in cui è destinato ad operare e in relazione all'attività oggetto dell'ordine, al fine di consentire al Fornitore l'adozione delle opportune misure di prevenzione e di emergenza. In particolare trasmetterà il DVR (documento di valutazione dei rischi) per ogni sede e agenzia in regione. Sarà altresì predisposto, in armonia col disposto di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., il DUVRI (*Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali*),

secondo lo schema allegato, e si impegna sin dall'avvio del Servizio ad adottare ogni utile accorgimento tecnico ed organizzativo teso a minimizzare i rischi derivanti da interferenza con le attività curriculari degli uffici serviti. Il Fornitore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Le situazioni di pericolo, sia per l'utenza che per gli operatori stessi, riscontrate all'interno degli immobili oggetto del servizio, anche in aree non direttamente interessate dallo svolgimento della propria specifica attività, dovranno essere tempestivamente segnalate dal Fornitore al Direttore dell'Esecuzione. Il Fornitore dovrà inoltre, in situazioni di imminente pericolo o presunte tali, provvedere, nei limiti delle proprie caratterizzazioni tecniche, a limitare o inibire l'accesso all'area interessata tramite apposite recinzioni e segnalazioni, nonché ad adottare ogni accorgimento che si dovesse ritenere utile per la salvaguardia dell'incolumità pubblica.

4. Attributi comuni e specifici

Nel presente Capitolato vengono riportati i **Requisiti Tecnici** a cui devono necessariamente rispondere le attività oggetto dell'affidamento.

Per Requisiti Tecnici si intende l'insieme di caratteristiche costruttive/funzionali/prestazionali minime che caratterizzano il Servizio.

Le **Schede Attività e Frequenza**, più sotto riportate, descrivono, in via non esaustiva, l'insieme delle attività, degli interventi costituenti le attività ordinarie a canone che dovranno essere effettuati a cura del Fornitore.

Nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, il Fornitore si obbliga a garantire le ulteriori attività di manutenzione e/o frequenze diverse rispetto a quanto indicato nelle Schede Attività e Frequenza necessarie a garantire il corretto funzionamento degli impianti e a osservare tutte le norme, le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate; gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale, ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi a tal titolo, assumendosene ogni relativa alea.

Le attività manutentive dovranno essere erogate su tutti gli immobili riportati **nell'Allegato 2**.

Tale elenco potrà essere modificato a seguito di acquisizioni e/o rilasci di uffici che l'INPS dovesse effettuare nel periodo di vigenza contrattuale e, in tal caso, la rideterminazione dei corrispettivi verrà elaborata ai sensi di quanto al successivi paragrafi.

5. SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO

5.1 Prodotto: CPV 50413200-5 - Manutenzione estintori

Manutenzione periodica degli estintori, che, in relazione all'agente estinguente che contengono, si dividono in:

- Estintori a polvere;
- Estintori ad anidride carbonica;

La normativa di riferimento per il servizio di manutenzione estintori è la seguente:

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
- D.Lgs. 493/96
- UNI 9994
- UNI EN 3/2
- UNI 9492

5.1.1 Manutenzione estintori - Schede attività e frequenza

CONTROLLO ESTINTORI	
Attività	Frequenza
Verifica che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dal DPR 524 /1982 (e successivi aggiornamenti), recante la dicitura "estintore" e/o 'estintore N. XXX'	Semestrale
Verifica che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e che l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli	Semestrale
Verifica che l'estintore non sia stato manomesso	Semestrale
Verifica che i contrassegni distintivi siano esposti a vista (indicati sul corpo principale) e siano ben leggibili	Semestrale
Verifica che l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde	Semestrale
Verifica che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.	Semestrale
Verifica che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto	Semestrale
Verifica che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato	Semestrale
Per gli estintori portatili: <ul style="list-style-type: none"> • Verifica della tenuta della carica mediante pesata per estintori a CO₂ • Verifica della tenuta della carica mediante pesata e misura di pressione per estintori ad halon ed a pressione permanente 	Semestrale
Per gli estintori carrellati: i controlli previsti al punto "verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della UNI 9492;	Semestrale
Controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore;	Semestrale
Aggiornamento del Cartellino di manutenzione, su cui deve essere obbligatoriamente riportato: <ul style="list-style-type: none"> • numero di matricola o altri estremi di identificazione dell'estintore; • ragione sociale e indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore; • massa lorda dell'estintore; • carica effettiva; • tipo di operazione effettuata; • data dell'intervento; • firma o punzone del manutentore. 	Dopo ogni controllo

La ditta incaricata della manutenzione non deve mai asportare gli estintori dai luoghi di lavoro; se deve effettuare il ripristino, la revisione o il collaudo, deve provvedere alla loro momentanea sostituzione con estintori dello stesso tipo e analoga capacità di spegnimento.

REVISIONE ESTINTORI		
Attività	Frequenza	
	Estintore a polvere	Estintore ad anidride carbonica CO ₂
Verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;	ogni 36 mesi	ogni 60 mesi
Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;		
Esame e controllo funzionale di tutte le parti;		
Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;		
Controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;		
Eventuale ripristino delle protezioni superficiali;		
Taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;		
Ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente;		
Montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza		
Aggiornamento del cartellino di manutenzione		

Si precisa che le attività di revisione degli estintori sono comprese nel canone dovuto per le quantità previste nella RdO, (**Allegato 2**). Il superamento delle quantità previste nel limite massimo del 5% non comporterà alcun aumento del canone dovuto.

Ciò premesso, si precisa inoltre che non è mai compresa nel canone l'attività di ricarica degli estintori qualora siano stati parzialmente o totalmente scaricati a seguito di utilizzo degli stessi.

Nelle tabelle seguenti è descritta la sequenza delle operazioni di revisione da eseguire per ogni tipologia di estintore, siano essi portatili o carrellati. Le operazioni specifiche per un tipo piuttosto che l'altro sono riportate in corsivo con indicazione se riferite a dispositivi portatili (P) o carrellati (C).

ESTINTORI A POLVERE A PRESSIONE PERMANENTE	
Attività	Frequenza
Depressurizzare l'estintore, scaricando solo il gas ausiliario propellente	Ogni 36 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua	Ogni 36 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore	Ogni 36 mesi
Eliminare tutti i residui della vecchia carica	Ogni 36 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore	Ogni 36 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna	Ogni 36 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti: controllare la funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e la loro taratura con strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633; eliminare gli indicatori danneggiati, illeggibili o starati e sostituirli con indicatori originali indicati dal produttore	Ogni 36 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 36 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare	Ogni 36 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni	Ogni 36 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare serrando secondo le indicazioni del produttore	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi, eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità	Ogni 36 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore dalla valvola	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia e il suo accoppiamento ad altri organi ed eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (P)	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e di intercettazione della scarica e le loro protezioni, sostituendo le guarnizioni di tenuta e le parti usurate, eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (C)	Ogni 36 mesi
Smontare il tubo flessibile	Ogni 36 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (P)	Ogni 36 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o del girelli di accoppiamento e dei raccordi; smontare e controllare eventuali collettori verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli e eliminare quelli difettosi o lesionati ©	Ogni 36 mesi
Ricaricare l'estintore con polvere nuova e originale secondo le indicazioni del produttore	Ogni 36 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore e pressurizzare l'estintore alla pressione nominale secondo le indicazioni del produttore	Ogni 36 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas ausiliario o di carica	Ogni 36 mesi

ESTINTORI A POLVERE A PRESSIONE PERMANENTE		segue
Attività	Frequenza	
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile	Ogni 36 mesi	
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi	Ogni 36 mesi	
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima	Ogni 36 mesi	
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali	Ogni 36 mesi	
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore	Ogni 36 mesi	
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati	Ogni 36 mesi	
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote, sostituendo quelle difettose (C)	Ogni 36 mesi	
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino (C)	Ogni 36 mesi	
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate (C)	Ogni 36 mesi	

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA	
Attività	Frequenza
Scaricare completamente l'estintore	Ogni 60 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua	Ogni 60 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola ed eliminare eventuali residui del corpo dell'estintore	Ogni 60 mesi
Verificare lo stato delle lamiere	Ogni 60 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna	Ogni 60 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti	Ogni 60 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 60 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare	Ogni 60 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni	Ogni 60 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare serrando secondo le indicazioni del produttore	Ogni 60 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi: eliminare residui della vecchia carica ed impurità	Ogni 60 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore dalla valvola	Ogni 60 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (P)	Ogni 60 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e di intercettazione della scarica e le loro protezioni, sostituire le guarnizioni di tenuta e le parti usurate, eliminare residui della vecchia carica ed eventuali ostruzioni o impurità (C)	Ogni 60 mesi
Smontare il tubo flessibile	Ogni 60 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (P)	Ogni 60 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola, assicurarsi che dopo il serraggio rimanga almeno un filetto non impegnato (diversamente scartare l'otturatore/la valvola) ricaricare con carica nominale	Ogni 60 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas	Ogni 60 mesi

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA		segue
Attività		Frequenza
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile dell' eventuale collettore		Ogni 60 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne e il colore grigio dell'ogiva		Ogni 60 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore o sull'etichetta o sostituire quest'ultima		Ogni 60 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali		Ogni 60 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore		Ogni 60 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati		Ogni 60 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature. controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote, sostituendo quelle difettose (C)		Ogni 60 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino (C)		Ogni 60 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate (C)		Ogni 60 mesi

COLLAUDO ESTINTORI		
Attività		Frequenza
Estintori ad anidride carbonica	Prova idraulica della durata di 1 min a una pressione di 25 MPa	Ogni 60 mesi
Altre tipologie di estintori	Prova idraulica della durata di 1 min a una pressione di 3,5 MPa	Ogni 72 mesi

Si precisa che le attività di collaudo degli estintori sono comprese nel canone dovuto per le quantità previste nella RdO, (**Allegato 2**). Il superamento delle quantità previste nel limite massimo del 5% non comporterà alcun aumento del canone dovuto.

5.2 Prodotto: CPV 50413200-5 - Manutenzione porte tagliafuoco

Manutenzione periodica delle porte tagliafuoco, che si dividono in:

- porte a battente,
- porte scorrevoli,
- porte a vetro.

La normativa di riferimento per il servizio di manutenzione delle porte tagliafuoco è la seguente:

- D.P.R. 21/06/2004
- UNI 9723

5.2.1 Manutenzione porte tagliafuoco - Schede attività e frequenza

PORTE REI- MANUTENZIONE ORDINARIA	
Attività	Frequenza
Controllo della efficienza della porta;	Semestrale
Controllo molle di spinta;	Semestrale
Controllo cerniere e loro lubrificazione;	Semestrale
Controllo chiudiporta e selettori e loro lubrificazioni	Semestrale
Controllo maniglioni antipanico;	Semestrale
Controllo eventuali sistemi di autochiusura (rivelatori ed elettromagneti);	Semestrale
Eventuali ritocchi a pennello di parti deteriorate.	Semestrale
Tenuta e aggiornamento del Libretto di uso e manutenzione fornito dal costruttore	Dopo ogni controllo

Nelle tabelle seguenti sono descritte le operazioni di revisione specifica per ogni tipologia di porta.

PORTE REI- PORTE A BATTENTE	
Attività	Frequenza
Controllo chiusura	Semestrale
Controllo chiusura porta	Semestrale
Controllo perno e molla	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo regolazione chiudiporta	Semestrale
Controllo elettromagneti	Semestrale
Controllo maniglione antipanico	Semestrale
Controllo regolatori di chiusura (2 batt.)	Semestrale
Controllo catenaccio asta inf./superiore	Semestrale
Controllo altezza pavimento	Semestrale
Controllo placca di omologazione	Semestrale
Controllo boccole a terra	Semestrale
Controllo finestrate	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Controllo serratura antipanico	Semestrale
Controllo snervatura manto	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Serraggio viti maniglione	Semestrale

PORTE REI- PORTE SCORREVOLI	
Attività	Frequenza
Pulizia guida portante superiore	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Controllo dispositivo termosensibile	Semestrale
Controllo scorrimento	Semestrale
Prova elettromagnete	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Controllo ammortizzatori di chiusura	Semestrale
Controllo serraggio bulloneria	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo regolazione chiusura	Semestrale
Controllo labirinti	Semestrale
Controllo altezza pavimento	Semestrale
Verifica cordino	Semestrale
Controllo placca omologazione	Semestrale
Controllo cuscinetti ruote ed ingrassaggio	Semestrale
Controllo chiusura e serraggio montante di battuta	Semestrale
Controllo cuscinetto a pavimento	Semestrale

PORTE REI- PORTE A VETRO	
Attività	Frequenza
Controllo chiusura	Semestrale
Controllo fissaggio porta	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo regolazione chiudiporta	Semestrale
Controllo cerniere	Semestrale
Controllo regolatore di chiusura (2 batt.)	Semestrale
Controllo elettromagneti	Semestrale
Controllo maniglioni antipanico	Semestrale
Controllo altezza da terra	Semestrale
Controllo placca omologata	Semestrale
Controllo catenaccio asta inferiore/superiore	Semestrale
Controllo stato vetri	Semestrale
Controllo boccole a terra	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Ingrassaggio cuscinetti	Semestrale
Controllo usura perni cerniera	Semestrale

5.3 Prodotto: CPV 50413200-5 - Manutenzione evacuatori di fumo e calore

Manutenzione periodica della apparecchiatura destinata ad assicurare in caso di incendio l'evacuazione dei fumi e dei gas caldi con capacità predeterminata e con funzionamento naturale. L'apparecchiatura è schematizzata in:

- basamento e suoi organi di fissaggio alla copertura;
- elementi mobili di chiusura;
- dispositivi di apertura.

La normativa di riferimento per il servizio di manutenzione degli evacuatori di fumo e calore è la seguente:

- D.P.R. 547/55
- UNI 9494
- UNI EN 12101-2

5.3.1 Manutenzione evacuatori di fumo e calore - Schede attività e frequenza

La tabella seguente descrive le operazioni di base da eseguire, da integrare, eventualmente, in base ad indicazioni della ditta costruttrice.

MANUTENZIONE ORDINARIA	
Attività	Frequenza
Disattivare l'impianto	Annuale
Disattivare l'attuatore pneumatico (bombola di CO2)	Annuale
Sganciare l'evacuatore di fumo e calore	Annuale
Verificare l'apertura	Annuale
Verificare che il dispositivo di apertura non presenti una perdita di energia maggiore del 10% del valore iniziale di taratura	Annuale
Pulire le superfici interna, esterna ed il perimetro esterno	Annuale
Verificare l'arrivo dell'attuazione da parte della centrale	Annuale
Verificare lo stato ed il funzionamento della capsula elettro-esplosiva	Annuale
Verificare il funzionamento del sistema pneumatico	Annuale
Riposizionare l'evacuatore di fumo e calore al suo posto	Annuale
Riattivare l'attuatore e l'impianto.	Annuale
Tenuta e aggiornamento del libretto di manutenzione.	Dopo ogni controllo

5.4 Prodotto: CPV 50413200-5 - Manutenzione impianti di rilevazione e allarme incendi

Manutenzione periodica degli impianti di rilevazione incendi, che hanno la funzione di rilevare un principio di incendio il più rapidamente possibile e di dare l'allarme, questi sono dotati di rivelatori puntiformi di fumo, di calore e rivelatori ottici lineari, possono essere collegati o meno ad un impianto di spegnimento.

La normativa di riferimento per il servizio di manutenzione degli impianti di rilevazione incendi è la seguente: •
D.P.R. 547/55

- UNI 9795

5.4.1 Manutenzione impianti di rilevazione e allarme incendi - Schede attività e frequenza

MANUTENZIONE ORDINARIA	
Attività	Frequenza
Verifica completa dell' installazione nel suo complesso.	Semestrale
Pulizia di tutte le apparecchiature.	Semestrale
Pulizia dei rivelatori e prova con bombole speciali.	Semestrale
Verifica e eventuale riparazione di tutte le connessioni	Semestrale
Pulizia e regolazione dei contatti e dei relais.	Semestrale
Eventuale regolazione della tensione e dell' intensità di corrente.	Semestrale
Controllo del funzionamento e manutenzione di tutti i dispositivi di trasmissione d'allarme.	Semestrale
Eventuale sostituzione di elementi difettosi.	Semestrale
Controllo della temperatura ambiente.	Semestrale
Controllo delle lampade sulle centrali.	Semestrale
Verifica dello stato delle batterie.	Semestrale
Verifica primo allarme dell' impianto.	Semestrale
Verifica delle accensioni delle lampade e campane di allarme.	Semestrale
Resettaggio del sistema.	Semestrale
Compilazione del registro "Stato degli impianti".	Semestrale
Compilazione del verbale dei lavori eseguiti.	Semestrale
Verifica del buon funzionamento delle apparecchiature e delle parti di impianto messe momentaneamente fuori servizio.	Dopo ogni controllo

Si precisa che le attività di sostituzione di elementi difettosi, rientrano tra le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto rilevate nel corso delle attività periodiche svolte dal Fornitore.

5.5 Prodotto: CPV 50413200-5 - Manutenzione impianti di spegnimento incendi

Manutenzione periodica degli impianti fissi di spegnimento incendi, che si intendono:

- **impianti sprinkler**, ovvero erogatori automatici, comprensivi delle relative condutture e delle valvole di controllo e allarme. Gli impianti sprinkler si suddividono in umido, quando le tubazioni sono piene di acqua e a secco, quando le tubazioni sono piene di aria. La normativa di riferimento è la UNI 9489 e la UNI EN 12845 in vigore da settembre 2007;
- **impianti a gas**, ovvero impianti fissi di rivelazione incendi comprendenti contenitori di gas, rete di distribuzione, sistema di rivelazione, azionamento e controllo. La normativa di riferimento è la UNI ISO 14520
- **rete di idranti**, ovvero comprendente l'alimentazione idrica, le rete di tubazioni fisse, preferibilmente chiuse ad anello, permanentemente in pressione, ad uso esclusivo antincendio, le valvole di

intercettazione, gli idranti e/o i naspi. La normativa di riferimento è il D.P.R. 547/55, il D.M. 10/03/1998 All. VI e la norma UNI 10779.

5.5.1 Manutenzione impianti di spegnimento incendi - Schede attività e frequenza

MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI A GAS	
Attività	Frequenza
Controllare e azionare tutti gli impianti elettrici di rivelazione e di allarme (si veda la scheda 2.6.2.1 del presente capitolato)	Trimestrale
Controllare e azionare tutti gli impianti elettrici di rivelazione e di allarme (si veda la scheda 2.6.2.1 del presente capitolato)	Semestrale
Verifica del secondo allarme e delle relative sequenze;	Semestrale
Verifica della scarica delle bombole con attuatore simulato (per fare questo si deve disinserire l'elettrovalvola dalle bombole per evitare scariche accidentali);	Semestrale
Controllo della matricola delle bombole per verificare la validità del collaudo delle stesse, ove fosse scaduto il periodo di validità del collaudo informare i responsabili dell' impianto affinché provvedano al ricollaudato	Semestrale
Prova a vuoto della scarica e degli eventuali dispositivi di emergenza;	Semestrale
Prova dei dispositivi di allarme;	Semestrale
Prova dei pulsanti manuali;	Semestrale
Prova dei quadri sinottici, se previsti;	Semestrale
Prova dei dispositivi di teleallarme, se previsti;	Semestrale
Esaminare esternamente le tubazioni per determinarne le condizioni. Sottoporre a prova a pressione le tubazioni che mostrino corrosione o danni meccanici.	Semestrale
Controllare tutte le valvole di comando per vedere se la loro funzione manuale è corretta e, per quanto riguarda le valvole automatiche, per vedere se anche la loro funzione automatica è corretta.	Semestrale
Ispezionare esternamente i contenitori, per eventuali danneggiamenti o modifiche non autorizzate e per danni alle tubazioni del sistema.	Semestrale
Controllare i manometri; i prodotti liquefatti dovrebbero essere entro il 10% e quelli non liquefatti entro il 5% della pressione di carica corretta.	Semestrale
Per i gas liquefatti, controllare il peso o usare un indicatore di livello del liquido per verificare che il contenuto dei contenitori sia corretto.	Semestrale
Eeguire un controllo dell'integrità del volume protetto usando il metodo indicato nell'appendice E della norma UNI 10877.	Annuale
Dopo la verifica dei contenitori, apposizione, sul cartellino del contenitore, della data e del nominativo della persona incaricata dell'ispezione.	Dopo ogni controllo

MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI A GAS		Segue
Attività	Frequenza	
Aggiornamento del registro "Stato degli impianti" sul quale va riportato: <ul style="list-style-type: none"> • Data di manutenzione; • Esito delle prove eseguite e dei controlli; • Anomalie riscontrate; • Eventuali modifiche significative dei locali riscontrate rispetto alla visita precedente; • Annotazione dei valori di tensione di rete • Annotazione dei valori di tensione di alimentazione • Temperatura dei locali in prossimità delle bombole • Numero di matricola delle bombole • Data di scadenza ai fini del ricollaudato • Valore di pressione del manometro • Data nuova ispezione. 	Dopo ogni controllo	

MANUTENZIONE ORDINARIA RETI DI IDRANTI	
Attività	Frequenza
Verificare integrità ed accessibilità attrezzatura; i componenti non devono presentare segni di corrosione o perdite.	Semestrale
Verifica leggibilità istruzioni d'uso.	Semestrale
Verifica corretta localizzazione su pianta.	Semestrale
Verifica che il getto d'acqua sia costante e sufficiente (è consigliato l'uso di indicatori di flusso e manometri).	Semestrale
Verifica che l'indicatore di pressione (se presente) sia operativo ed ben tarato.	Semestrale
Controllo della tubazione in tutta la sua lunghezza per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti, o danneggiamenti.	Semestrale
Verifica adeguatezza e buono stato operativo del sistema di fissaggio in base alla pressione di esercizio.	Semestrale
Per i naspi: verifica della corretta rotazione delle bobine in entrambi i versi.	Semestrale
Per i naspi orientabili: verificare che il supporto piroettante ruoti agevolmente fino a 180°.	Semestrale
Per i naspi manuali: verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e sia di facile manovrabilità.	Semestrale
Per i naspi automatici: verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola automatica d'intercettazione del servizio.	Semestrale
Verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile.	Semestrale
Qualora i sistemi siano collocati in cassetta, verificare eventuali di danneggiamento e la corretta apertura dei portelli.	Semestrale
Verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità.	Semestrale
Verificare il funzionamento della eventuale guida di scorrimento della tubazione.	Semestrale
Apporre la dicitura "REVISIONATO" su ciascuna unità.	Dopo ogni controllo
Tenuta e aggiornamento del registro permanente di manutenzione sul quale va riportato: <ul style="list-style-type: none"> • data (mese e anno) del controllo e dei collaudi; • annotazione del risultato dei controlli; • elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; • se sono necessari ulteriori collaudi; • data (mese e anno) per il prossimo controllo e collaudo; • identificazione di ogni naspo e/o idrante. 	Dopo ogni controllo

La ditta incaricata della manutenzione deve lasciare il naspo antincendio e l'idrante a muro pronti per un uso immediato. Nel caso sia necessaria una attività di manutenzione, per il ripristino del regolare funzionamento, il Fornitore deve collocare sull'apparecchiatura un'etichetta "fuori servizio" ed informare il Soggetto Aggiudicatore.

MANUTENZIONE PERIODICA RETI DI IDRANTI	
Attività	Frequenza
Sottoporre le tubazioni alla massima pressione di esercizio e verificarne la tutela e l'efficienza del sistema di fissaggio.	Ogni 60 mesi

Si precisa che le attività di manutenzione periodica delle reti di idranti sono comprese nel canone dovuto per le quantità previste nella RdO, (**Allegato 2**). Il superamento delle quantità previste nel limite massimo del 5% non comporterà alcun aumento del canone dovuto.

6. Controllo e verifica delle prestazioni erogate

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione dell'INPS per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo sono definiti da parte dell'INPS nel presente Capitolato Tecnico.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- Verifica della qualità del servizio: volta a misurare il livello **qualitativo** delle prestazioni erogate e lo stato dei componenti impiantistici oggetto del servizio. Tale verifica avviene mediante rilevazioni di tipo visivo che saranno eseguite anche in contraddittorio con il Fornitore;
- Verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione delle prestazioni: volta a misurare la **regolarità** e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni attraverso ispezioni effettuate durante lo svolgimento delle attività manutentive.

La prima tipologia di verifiche verrà effettuata attraverso controlli a campione eseguiti sugli impianti di riferimento da un addetto dell'INPS, in contraddittorio con un Responsabile del Fornitore. Tali controlli potranno avvenire in qualsiasi momento, svincolati dall'orario delle prestazioni, purché con preavviso di 4 ore. Non andranno imputati al Fornitore gli effetti negativi evidentemente provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

La seconda tipologia di verifiche sarà effettuata per tutte le attività inserite nel Programma Operativo delle Attività per la periodicità prevista per i pagamenti .

Il programma operativo di riferimento è quello valido all'atto della predisposizione del calendario dei controlli. Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso al Fornitore, riguarderanno:

- puntualità degli interventi rispetto alle attività indicate nel Programma Operativo delle Attività;
- annotazione da parte del personale del Fornitore sull'apposito **Registro Antincendio** dei servizi eseguiti;
- utilizzo da parte del personale del Fornitore della divisa di lavoro;
- utilizzo delle attrezzature e delle metodologie dichiarate dal Fornitore.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con il Fornitore e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dai rappresentanti dell'INPS e del Fornitore.

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato Tecnico, per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare la regolarità dell'esecuzione.

7. Presa in consegna degli impianti

Gli impianti, oggetto dei Servizi di Manutenzione del presente Capitolato Tecnico, saranno consegnati dal Direttore dell'Esecuzione o suo delegato in contraddittorio con il Fornitore alla eventuale presenza del Manutentore uscente; di tale consegna sarà redatto apposito Verbale, controfirmato da tutti i soggetti convenuti.

Sono a carico del Fornitore gli oneri per le spese relative alla consegna.

La consegna di tutti gli impianti potrà avvenire in tempi successivi e l'intera fase di presa in consegna non potrà eccedere giorni lavorativi dieci (10) decorrenti dalla data di stipula del contratto.

Alla scadenza del contratto, il Fornitore su richiesta del Direttore dell'Esecuzione dell'INPS dovrà prestare assistenza alle operazioni di consegna degli impianti al manutentore entrante.

8. Modalità di erogazione del servizio

8.1. Termini di esecuzione del servizio

Nell'erogazione dei servizi il Fornitore deve operare con proprio personale e con attrezzature e mezzi propri, nei luoghi e nei tempi autorizzati, e nel pieno rispetto del patrimonio dell'Istituto.

L'esecuzione delle attività dovrà avvenire adottando tutte le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, al personale e all'utenza dell'INPS.

Tutte le prestazioni dovranno essere effettuate nei giorni lavorativi, come precedentemente definiti e senza pretesa alcuna di ulteriori compensi anche nei casi eccezionali in cui, ai fini della salvaguardia della sicurezza e della pubblica incolumità, dovesse rendersi necessario il proseguimento delle attività anche in periodi notturni e/o festivi.

Nei casi in cui venga espressamente richiesto dall'INPS, per i propri fini istituzionali ovvero per scongiurare situazioni che possano creare pericolo a persone e/o cose, di effettuare talune attività manutentive in orari e/o giorni non lavorativi o in orario notturno, il Fornitore dovrà comunque eseguire le prestazioni richieste, a fronte delle quali, in sede di rendicontazione delle attività, saranno valutate anche le eventuali maggiori incidenze specifiche relativamente alla retribuzione della manodopera, onde garantire l'osservanza dei disposti di cui al CCNL specifico.

L'esecuzione delle prestazioni dovrà avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo pregiudizio all'utilizzazione dei locali e a tutte le attività dell'INPS. Qualora fosse necessaria l'interruzione del funzionamento dell'impianto, l'attività dovrà essere preventivamente autorizzata nell'esecuzione dall'INPS, avendo cura di evitare prolungate sospensioni del funzionamento degli impianti.

E' fatto divieto al Fornitore di effettuare modifiche che possano alterare la funzionalità e la sicurezza dell'impianto e di estendere le prestazioni ad altri impianti non oggetto del servizio. Inoltre, il Fornitore non potrà effettuare prestazioni non previste nel presente Capitolato Tecnico senza preventiva autorizzazione da parte dell'INPS.

Il Verbale di attivazione, inteso come sommatoria dei singoli verbali di presa in consegna di ciascun immobile, sarà redatto dal Fornitore contraente e controfirmato per accettazione dall'INPS, e sarà costituito dalla **attestazione della presa in consegna dell'impianto/i che** riporta le informazioni relative all'impianto/i sui quali viene attivato il servizio ordinato. In particolare dovranno essere indicate l'ubicazione dell'edificio/i e le consistenze impiantistiche e lo stato dell'impianto/i.

Il Fornitore dovrà inoltre descrivere, in maniera dettagliata e specifica, l'organigramma operativo, con particolare attenzione alla struttura amministrativa, organizzativa e logistica proposta per l'appalto, indicando chiaramente le figure di riferimento per la gestione dello stesso e quant'altro necessario per la gestione del servizio.

Il Verbale di Attivazione, come definito al precedente capoverso, dovrà essere redatto dal Fornitore **entro 3 giorni lavorativi** dalla data dell'ultima presa in consegna.

Qualunque variazione relativa ai contenuti del Verbale di attivazione dovrà essere sempre formalizzata per iscritto e controfirmata dalle parti.

9. Durata del contratto, determinazione del corrispettivo ed ulteriori specificazioni

9.1. Durata del Contratto

Il contratto avrà durata di 36 mesi a decorrere dal 1 giugno 2018 e fino al 31 maggio 2021.

Nel caso di sopravvenuta convenzione Consip contenente condizioni economiche più vantaggiose per i servizi oggetto di affidamento, il contratto si risolverà, salva la facoltà del Concessionario di adeguare le condizioni economiche offerte ai parametri Consip.

9.2. Determinazione del Corrispettivo

Il corrispettivo del contratto (per la durata di 3 anni) è pari all'offerta a corpo presentata dall'Aggiudicatario, con riferimento alle seguenti basi d'asta:

Lotto n. 1 – Direzione Regionale in Trieste, via Ghiberti in Trieste, Sede di Trieste e Sede di Gorizia p.zza della Vittoria e l.go XXVII Marzo e relativa Agenzia di Monfalcone per un importo complessivo stimato a base d'asta pari a € 40.000,00 + IVA pari a € 8.800,00 per un totale di € 48.800,00, oltre agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 600,00 + IVA pari a € 132,00 per un totale di € 732,00;

Lotto n. 2 – Sedi di Udine (via Savorgnana n. 37 e piazza XX Settembre n. 19, Archivio di Basaldella di Campoformido) oltre alle Agenzie di Tolmezzo, Cervignano del Friuli, San Daniele del Friuli, Codroipo, Cividale del Friuli, e Sede di Pordenone e relativa Agenzia di Spilimbergo, per un importo complessivo stimato a base d'asta pari a € 50.000,00 + IVA che è pari a € 11.000,00 per un totale di € 61.000,00, oltre agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 1.350,00+ IVA -che è pari a € 297,00- per un totale di € 1.647,00.

9.3. Servizi compresi nel canone

Oltre a quanto dettagliatamente riportato nelle *Schede di Attività*, il Fornitore dovrà intendere incluse nelle attività a canone anche le seguenti:

- visita preliminare e visite ispettive;
- reperibilità senza remunerazione del diritto di chiamata;
- interventi per guasti rilevati nel corso delle visite manutentive programmate;
- i primi cinque interventi su **segnalazione per ogni anno di contratto per lotto** (fino a un massimo di 15 su tre anni per lotto) per ricerca dell'anomalia/avaria, ripristini ovvero messa in sicurezza, in cui non è prevista fornitura e posa in opera e non già previsti nell'attività periodica;
- obbligo di presenziare in contraddittorio, a fine contratto, alla consegna, in favore della ditta subentrante, delle consistenze impiantistiche mantenute, fornendo ogni utile informazione e/o collaborazione tecnico-amministrativa propedeutica al regolare subentro nelle attività manutentive da parte del nuovo operatore economico. La liquidazione della rata di saldo finale in favore del Fornitore, sarà sospensivamente condizionata all'assolvimento di tale ultimo obbligo.
- costituzione e riconsegna del data base dei presidi mantenuti aggiornato con gli interventi eseguiti e le scadenze programmate.

Rientreranno nel canone anche i servizi correlati all'offerta tecnica se offerti in quella sede, ovvero:

- Anagrafica dei presidi e reportistica degli interventi on line
- N. 20 Interventi su segnalazione per anno per lotto
- Franchigia per fornitura e posa in opera di nuovo materiale nel limite massimo di € 1.000,00 per l'intera durata del contratto in relazione a ciascun lotto;

Per l'effettuazione di attività non comprese nel canone l'INPS, nel rispetto del contratto e delle normative vigenti, può decidere, ove ritenuto opportuno, di avvalersi di soggetti terzi diversi dal Fornitore.

9.4. Contabilizzazione del canone ed eventuale rideterminazione a seguito di modifiche delle consistenze

Le attività manutentive dovranno essere erogate su tutti gli edifici riportati nell'Allegato 2 che potrà essere modificato a seguito di acquisizioni e/o rilasci di uffici che l'INPS dovesse effettuare durante il periodo di vigenza del contratto.

Qualora si verificano tali acquisizioni e/o rilasci di interi immobili o porzioni di essi, oppure dovessero variare le singole dotazioni impiantistiche già previste nell' Allegato 2 serventi ciascun immobile, il canone verrà rideterminato, in proporzione alle variazioni intervenute, sulla base della ridefinizione delle consistenze impiantistiche che sarà effettuata in forma scritta e in contraddittorio con il Fornitore, assumendo a riferimento gli importi di aggiudicazione.

9.5. Verifiche ispettive

È onere del Fornitore provvedere all'assistenza tecnica durante le visite dei funzionari degli Enti preposti al controllo degli impianti; *ad esempio Vigili del Fuoco.*

9.6. Attività periodiche

I servizi dovranno essere espletati attraverso una serie di attività la cui **frequenza minima obbligatoria** varia in funzione delle attività definite nel presente capitolato ed in base a quanto stabilito nelle **Schede Attività e Frequenza**.

Le attività e le relative frequenze saranno concordate, nel rispetto del presente capitolato, con l'INPS e indicate dal fornitore nel **Programma Operativo delle Attività**.

10. Reperibilità e tempi di intervento

Il Fornitore dovrà garantire, per tutta la durata del contratto, la propria reperibilità tutti i giorni lavorativi dell'anno, dalle 07.00 alle 18.00, mettendo a disposizione dell'Istituto un numero di telefono unico a cui far pervenire le segnalazioni di eventuali anomalie tecniche e richieste di intervento.

Al di fuori di tale orario, deve essere attiva una segreteria telefonica e rimarranno attive le code fax e mail.

La gestione delle chiamate deve avvenire tramite l'utilizzo di sistemi automatici di risposta (IVR), con instradamento automatico in relazione alla tipologia di chiamata:

- direttamente verso l'operatore telefonico, negli orari di presenza;
- verso la segreteria telefonica, negli orari in cui l'operatore telefonico non è presente.

Esclusivamente per gli interventi di Emergenza, il Fornitore dovrà mettere a disposizione un recapito telefonico che deve essere disponibile 24h su 24/7 gg su 7.

Il Fornitore dovrà intervenire con personale specializzato con la tempistica prevista nelle schede Attività e frequenza.

Il tempo del sopralluogo sarà calcolato come tempo intercorrente fra la ricezione della segnalazione e il momento in cui il Fornitore si presenterà sul luogo ove richiesto l'intervento. Il mancato rispetto dei tempi di intervento determinerà l'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato.

Fermo restando l'onere del Fornitore ad intervenire per qualunque segnalazione pervenuta, qualora la rimozione della criticità riscontrata richiedesse tempi di risoluzione particolarmente prolungati, il Fornitore sarà comunque tenuto ad adottare soluzioni anche solo provvisorie, pianificando con l'INPS la tempistica necessaria alla completa risoluzione dell'anomalia.

11. Programma operativo delle attività

Il Fornitore, entro 30 giorni dalla presa in carico delle consistenze impiantistiche, dovrà produrre all'INPS un **Programma Operativo delle Attività** consistente nella schedulazione di tutte le singole attività a canone, specificando i diversi elementi impiantistici oggetto delle singole attività e riferito ad un arco semestrale.

Il Fornitore ha l'onere di ritrasmettere il Programma Operativo, qualora intervengano eventuali variazioni alla programmazione delle attività.

Le modifiche alla programmazione delle attività dovranno comunque essere preventivamente concordate tra le parti.

L'omissione della presentazione del **Programma Operativo delle Attività** costituisce impedimento al

conseguimento di certificazione di regolare esecuzione del Servizio e, pertanto, non autorizza il Fornitore alla rendicontazione delle attività.

12. Canone del servizio

12.1. Quantificazione del canone

Il canone per il servizio di manutenzione programmata è passibile di variazioni in diminuzione o in aumento, in base all'effettiva consistenza degli impianti e agli interventi effettivamente eseguiti nel periodo di riferimento. Detto canone verrà liquidato semestralmente a seguito della preventiva autorizzazione alla fatturazione che il Fornitore dovrà ottenere dall'INPS, attraverso l'attestazione, di regolare esecuzione.

Nel caso in cui, anche in corso di esecuzione, per qualunque evenienza o esigenza dell'INPS la consistenza degli impianti sui quali è effettuato il servizio dovesse variare rispetto a quella posta a base d'asta, il canone verrà rideterminato in via proporzionale in ragione dell'effettiva consistenza eventualmente variata.

Analoga procedura, salva l'applicazione di eventuali penali, sarà seguita nel caso in cui il rendiconto delle attività a canone evidenziasse lavorazioni programmate non effettuate.

12.2. Rapporto di intervento

Tutte le attività dovranno essere consuntivate dal Fornitore mediante una "**Scheda di Consuntivo Intervento**" ove dovranno essere riportate le informazioni di natura tecnica ed economica che descrivono l'entità degli interventi.

In particolare dovranno essere presenti le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica dell'intervento;
- immobile, data e ora di inizio e di fine intervento;
- prestazioni eseguite.

La *Scheda di Consuntivo Intervento*, compilata in ogni sua parte e firmata dal Fornitore, dovrà essere controfirmata dall'INPS come attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'intervento. La stessa non vale come *Attestazione di Regolare Esecuzione*, costituendone, al contempo, un allegato, in quanto certificherà esclusivamente l'effettivo avvenuto svolgimento delle attività richieste.

L'esame e l'approvazione della *Scheda di Consuntivo Intervento* dovrà avvenire, a cura dell'INPS, entro 15 giorni dalla presentazione. Entro tale periodo l'INPS ha la facoltà di richiedere al Fornitore chiarimenti, modifiche e integrazioni della Scheda. Tali richieste interromperanno la decorrenza dei termini di approvazione. Il nuovo termine di approvazione sarà di giorni 10 (dieci) dalla presentazione dei chiarimenti/modifiche/integrazioni richieste.

13. Interventi di manutenzione non programmata

Fatto salvo quanto previsto al paragrafo 9.3 del presente Capitolato Tecnico, rientrano nella "*manutenzione non programmata*" tutti gli interventi che prevedano sostituzione di componenti e/o elementi guasti/deteriorati che pregiudicano il regolare funzionamento degli impianti.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere eseguiti nel rispetto delle normative di settore e della regola dell'arte.

La ditta fornitrice è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell'edificio, al personale e agli utenti dell'INPS.

Il Fornitore dovrà dare esecuzione agli eventuali interventi di **manutenzione non programmata, esclusivamente dopo avere ricevuto apposito ordine scritto da parte del direttore esecutivo del contratto** il quale, a seconda delle singole circostanze, potrà preliminarmente richiedere apposito preventivo di spesa al Fornitore.

I corrispettivi inerenti la manutenzione *non programmata* si desumeranno, in ordine preferenziale, da:

- prezziari regionali aggiornati annualmente;
- prezziario DEI – Impianti Tecnologici versione aggiornata;
 - in via residuale, da apposita redazione di *verbale concordamento nuovo prezzo*, redatto anche avvalendosi di appositi listini di settore ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento di cui al DPR 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora vigenti.

In ognuno dei casi precedenti, al fine della contabilizzazione delle attività, andrà fatto riferimento ai prezzi

riproporzionati tenuto conto dell'offerta migliorativa presentata in sede di gara.

Per garantire il regolare svolgimento delle attività d'ufficio dell'INPS, il Fornitore dovrà garantire, nelle circostanze precedentemente richiamate, interventi anche in orari notturni e nei giorni festivi.

Nell'esecuzione di tutte le attività, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti.

I prodotti posti in opera devono essere conformi alle norme armonizzate e in vigore relative ai prodotti da costruzione e devono inoltre essere dotati di marcatura CE; l'INPS potrà sempre richiedere la campionatura dei materiali proposti dal Fornitore.

In casi particolari concordati con il Direttore dell'esecuzione, per prodotti industriali, la rispondenza prestazionale dei materiali può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

I materiali utilizzati devono rispondere alle direttive e norme in vigore, quali a titolo esemplificativo: CEI, UNEL, UNI, EN, CENELEC.

Tutti gli interventi di manutenzione *non programmata* devono essere effettuati e completati secondo le prescrizioni impartite dal Direttore dell'esecuzione.

Qualora il manutentore non intervenga secondo la tempistica, le direttive impartite o le condizioni economiche proposte dall'INPS, il Responsabile del Procedimento, tramite gli Uffici competenti, avrà facoltà di interpellare e far eseguire ad altra Ditta l'intervento richiesto, senza che il Fornitore possa vantare rivalsa alcuna.

È altresì facoltà dell'INPS provvedere in autonomia al diretto reperimento dei materiali da dover sostituire o integrare e sarà onere dell'aggiudicatario provvedere alla messa in opera. In tali casi sarà riconosciuta la sola prestazione di manodopera occorrente.

Sono ricondotti in tale tipologia di prestazioni anche quegli interventi in cui, per particolari esigenze dell'INPS ovvero per scongiurare situazioni che possano creare pericolo a persone e/o cose, talune attività manutentive debbano essere effettuate in orario e/o giorni non lavorativi o in orario notturno. Il Fornitore dovrà eseguire le prestazioni così richieste, a fronte delle quali, in sede di rendicontazione delle attività, saranno valutate anche le eventuali maggiori incidenze specifiche relativamente alla retribuzione della manodopera, onde garantire l'osservanza dei disposti di cui al CCNL specifico.

14. Rendicontazione

Semestralmente il Fornitore del servizio ha l'obbligo di presentare, entro il 15 del mese successivo al semestre di riferimento, un **rendiconto** complessivo delle attività svolte nel suddetto periodo, avendo cura di riportare sia le *attività manutentive ordinarie* espletate sia quelle derivanti da eventuali ordinativi *non programmati*, se non già separatamente rendicontate.

L'esame del rendiconto dovrà avvenire, a cura dell'INPS, entro 10 giorni dalla presentazione. In tale periodo, l'INPS ha la facoltà di richiedere al Fornitore chiarimenti, modifiche e integrazioni del rendiconto.

L'INPS, previo conseguimento di apposita *Attestazione di regolare esecuzione* del servizio da parte del direttore esecutivo del contratto, autorizzerà il Fornitore alla fatturazione elettronica, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo seguente.

15. Prezzi

Tutti i prezzi indicati e richiamati nel presente capitolato, incluso il canone posto a base d'asta, si intendono IVA esclusa, ma inclusivi di ogni altro onere e spesa.

Il canone offerto dovrà essere remunerativo anche del costo della manodopera, ottenuto in stretta applicazione dei contratti di lavoro di categoria, delle eventuali maggiorazioni territoriali, dei materiali e delle attrezzature, dei costi generali, dell'utile di impresa e di ogni altro magistero ed onere. Nella corresponsione del canone è, in via proporzionale, inclusa anche la liquidazione di eventuali costi relativi alla sicurezza che la stazione appaltante ha preventivamente stimato ed escluso dal ribasso d'asta.

16. Garanzia definitiva e copertura assicurativa

Il Fornitore dovrà prestare garanzia definitiva in conformità a quanto previsto dall'art. 103 del Codice dei contratti pubblici.

Il Fornitore assume in proprio ogni rischio e responsabilità connessi all'esecuzione del contratto e si impegna a tenere indenne l'INPS, anche in sede giudiziale, per infortuni o danni subiti da persone o cose, di proprietà dell'INPS ovvero di terzi.

Il Fornitore dovrà adottare ogni precauzione ed ogni mezzo necessario ad evitare danni alle persone e alle cose, restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni arrecati.

Il Fornitore dovrà, inoltre, provvedere al risarcimento degli eventuali danni cagionati dal proprio personale all'INPS ed a terzi, ed è tenuta, altresì, a far osservare ai suoi dipendenti le disposizioni d'ordine interno che fossero comunicate dall'INPS medesimo.

Ferma restando la responsabilità del Fornitore per danni cagionati a cose o persone in relazione all'espletamento dei servizi manutentivi in esame, lo stesso dovrà provvedere alla copertura assicurativa a garanzia dei rischi di responsabilità civile per sinistri che possano derivare dall'esecuzione del servizio, per un importo non inferiore ad € 1.500.000,00 per sinistro, attraverso polizza **RCT /RCO** da consegnare all'INPS prima della stipula del contratto.

17. Penali

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione del servizio, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari allo 1 (uno) per mille dell'importo contrattuale.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.